



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/170

del 16/07/2021

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Gismondi Gianni Srl Unipersonale - rinnovo D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011 e s.m.i. per l'esercizio di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e speciali assimilabili agli urbani.

- ❖ **Titolare autorizzazione impianto:** Gismondi Gianni Srl Unipersonale;
- ❖ **Titolo autorizzativo:** D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011 e s.m.i.;
- ❖ **Sede Legale e Operativa:** C.da S. Iorio 1 - 66034 Lanciano (CH);
- ❖ **Iscrizione C.C.I.A.A. di Chieti:** P.I. 02382420699;
- ❖ **Iscrizione numero REA:** CH 174774;
- ❖ **Normativa di riferimento:** D.lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208; L.R. 45/07 e s.m.i. - art.45;
- ❖ **Dati catastali:** Comune di Lanciano fg di mappa 14 - particella n. 4070, superficie complessiva 4970 mq.;
- ❖ **Potenzialità impianto:** complessiva massima di 6.674 t/a e una capacità massima istantanea pari a 2.114,9 t;
- ❖ **Operazioni:** D13, D15 – R4, R12 e R13 di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- ❖ **Codice SGRB:** AU-CH-024;
- ❖ **Coordinate geografiche:** N. 42°14'16.48" – E 14°22'47.54".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DATO ATTO che con nota del 06.04.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 al prot.n. 0095362 del 07.04.2020 (*successivamente regolarizzata con prot.lli nn. 0354961 - 0355012 - 0354975 del 20.11.2020*), Gismondi Gianni Srl Unipersonale, ha inviato una richiesta di rinnovo della D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011, allegando la seguente documentazione in formato elettronico, così come previsto dalla D.G.R. n. 547/2016:

- Istanza di rinnovo D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011 - Mod.2;
- Relazione Tecnica rev.0 - aprile 2020;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (DPR 445/2000) in relazione ai requisiti soggettivi di cui alla DGR n. 1227 del 29.11.2007;
- Modello Autocertificazione antimafia;
- Sintesi tecnica impianto;
- Documento di identità di Gismondi Gianni
- Dichiarazione di invariabilità provvedimento autorizzativo;
- Estratto catastale;
- Visura CCIAA - maggio 2020;
- Calcolo importi garanzia finanziaria;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà professionista incaricato;
- Allegato 1 Tavola n. 1 Planimetria Generale del 02.4.2020;
- Allegato 2 Tavola n. 2 Gestione Acque del 02.4.2020;
- Allegato 3 Tavola n. 3 Inquadramento Territoriale del 02.4.2020;
- Allegato 4 Certificazione Regolamento 333/2011;
- Allegato 5 Certificazione UNI EN ISO 14001;
- Allegato 6 Misurazione rumore emesso all'esterno;
- Allegato 7 Specifiche tecniche impianto trattamento acque;
- Allegato 8 Schema impianto trattamento acque;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L

312, come modificata dalla Direttiva 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 30 maggio 2018 che è entrata in vigore il 4 luglio 2018;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la “*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- l'art. 196 “*Competenze attribuite alle Regioni*”;
- l'art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*”, pubblicato nella G.U. dell'11 settembre 2020 ed **entrato in vigore il 26/09/2020**, che introduce numerose modifiche al D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed in particolare all'**articolo 8** contiene l'Elenco dei rifiuti con relativi Codici EER;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007) ed in particolare l'art. 45;

VISTA la DCR 07.07.2018, n. 110/8 “*D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento*”, riferita al vigente PRGR;

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “*Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- ✓ Legge 26.10.1995 n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”;
- ✓ DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 145 “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- ✓ D.M. 01.04.1998, n. 148 “*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- ✓ Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- ✓ D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- ✓ D.lgs. 08.03.2006, n. 139 “*Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229*”, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;
- ✓ DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;

- ✓ L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- ✓ DGR 09.11.2007 n. 1227 “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- ✓ D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;
- ✓ D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- ✓ DGR 22.02.2009, n. 129 “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- ✓ D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- ✓ Legge 30.07.2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- ✓ L.R. 29.07.2010, n. 31 - CAPO V in materia di “acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;
- ✓ D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;
- ✓ D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- ✓ Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- ✓ Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: “Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;
- ✓ D.P.R. 01.08.2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- ✓ Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. “End of Waste”, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- ✓ D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- ✓ L.R. 01.10.2013, n. 31 “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”;
- ✓ D.lgs. 04.03.2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- ✓ DGR 07.02.2019 n. 118 “Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e ss.mm.ii “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”;
- ✓ Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n° 12422/GAB del 17.06.2015 “Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;

- ✓ D.lgs. 26.06.2015, n. 105 *“Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- ✓ D.M. 03.08.2015 *“Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs 08 marzo 2006 n. 139”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- ✓ D.lgs. 29.05.2017, n. 97 *“Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;
- ✓ DGR 27.10.2017, n. 621 *“D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”*;
- ✓ DGR 14.11.2017, n. 660 *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;
- ✓ D.lgs. 06.10.2018, n. 127 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”*, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- ✓ Circolare ministeriale del 15.03.2018 *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ Circolare del 15.03.2018 prot. n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATTM) *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ D.L. 04.10.2018, n. 113 *“Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”*, pubblicato sulla G.U. – Serie generale – n° 231 del 04.10.2018;
- ✓ Legge 01.12.2018, n. 132 *“Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot. n.1121 *“Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- ✓ Legge 11.02.2019, n. 12 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto–legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione”* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- ✓ Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;
- ✓ Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”* – Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;

- ✓ *Le Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali – APAT* (ISBN 978-88-448-0338-4), che costituiscono un riferimento utile sulle possibili migliori tecniche di trattamento e di gestione dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso;
- ✓ L.R. 04.07.2019, n. 15 avente per oggetto: *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

VISTO il:

- D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 *“Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati”*, nonché l’art. 264 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.lgs. 14 marzo 2014, n. 49 *“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)”*;
- D.lgs. 20.11.2008, n. 188 *“Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”*;
- D.M. 24.01.2011, n. 20 *“Regolamento recante l’individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori”*
- D.M. 11 aprile 2011, n. 82 *“Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell’art. 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale”*;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di varianti e/o rinnovi di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- ✓ **DGR 25/08/2016, n. 547** *“D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”*;
- ✓ **DGR 04.12.2008, n. 1192** *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”* e s.m.i.;
- ✓ **DGR 09.11.2007 n. 1227** *“D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”* e s.m.i.;
- ✓ **DGR 28.04.2016, n. 254** *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011 inerente: *“Preso d’atto della variante non sostanziale, volturazione e proroga dell’autorizzazione regionale n. DN7/28/30 del 30.03.2006 per la gestione di un impianto di stoccaggio rifiuti speciali e speciali assimilabili agli urbani limitatamente alle fasi di recupero R13 dell’allegato C alla parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i. e di smaltimento D15 dell’allegato B al medesimo decreto”*;

RILEVATO che il sito oggetto di rinnovo viene impiegato sia per l’attività di autodemolizione (*giusta D.D. n. DPC026/313 del 19.12.2017*) che per le attività di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ricevuti da terzi (causali autorizzate R4,R12,R13 – D13 e D15 – D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011) per le quali viene espressamente richiesto il rinnovo. Il sito risulta ad oggi delimitato da una recinzione costituito da un muretto (diverse altezze) in cemento armato, da una palazzina uffici e da alcune aree coperte nelle quali vengono svolte le attività di bonifica dei veicoli e messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi provenienti sia dalle attività di autodemolizione che ritirati da terzi. Le altre attività lavorative vengono svolte all’aperto in virtù della pavimentazione presente in sito costituita da massetto in cemento impermeabile e dotata di una rete di canalizzazione (per mezzo di apposite pendenze) per la raccolta delle acque di piazzale che vengono convogliate nell’impianto di trattamento (da poco sostituito con un nuovo impianto più performante); comunicazione trasmessa con pec. dalla ditta al SGRB ed al Dipartimento Chieti dell’Arta in data 23.09.2019) prima di essere immesse in corpo idrico superficiale (fiume Feltrino);

DATO ATTO che con nota prot. n. 335058 del 10.11.2020, il SGRB-dpc026 ha comunicato l’avvio del procedimento istruttorio, ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/90 e s.m.i. (art.li 7 e 8) e della L.R. 01.10.2013 n. 31 (art.li 18 e 19), in merito al rinnovo della D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011 (*scadenza 30.03.2021*), chiedendo alla Gismondi Gianni Srl Unipersonale di regolarizzare l’istanza secondo la normativa di settore;

PRESO ATTO che Gismondi Gianni Srl Unipersonale ha regolarmente prodotto la documentazione riconducibile all’istanza di rinnovo della D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011, trasmettendola anche al SUAP

competente per territorio, di cui ai prot.lli nn. 0354961 - 0355012 - 0354975 del 20.11.2020, ed evidenziando che **la richiesta di rinnovo è relativa alla sola gestione dei rifiuti conto terzi e non all'attività di autodemolizione;**

VISTA la nota prot n.0021853 del 22.01.2021, con la quale il SGRB-dpc026, nel prendere atto della regolare trasmissione della documentazione attraverso il SUAP competente per territorio ha richiesto alla Provincia di Chieti, all'A.R.T.A. Distretto Provinciale di Chieti (CH) ed alla ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti Servizio igiene epidemiologia e sanità (Siesp) i pareri di merito;

PRESO ATTO del parere tecnico favorevole al rinnovo della D.D. n. DR4/144 del 31.12.2011, espresso dall'ARTA Abruzzo distretto di Chieti, acquisito agli atti del SGRB-dpc026 con nota prot. n. prot. n. 0061952 del 18.02.2021 che detta alcune prescrizioni di carattere generale e in particolare detta ulteriori prescrizioni in merito a: **MATRICE RIFIUTI, MATRICE ACQUE DI SCARICO, MATRICE EMISSIONI E MATRICE RUMORE-VALUTAZIONE ACUSTICA (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento All. 1);**

VISTO che Gismondi Gianni srl Unipersonale ha regolarmente prodotto, ai sensi della DGR n. 254/2016, adeguate garanzie finanziarie, giusta polizza fideiussoria n. 1988781, emessa dalla Compagnia di Assicurazione Coface S.p.A. in scadenza alla data del 30.09.2021, restituite per accettazione dal SGRB con nota prot. n. 0100518 del 15.03.2021;

RILEVATO che con nota prot. n. 0355012 del 20.11.2020, in risposta alla ns. richiesta del 10.11.2020 prot. n. 335058 sopra richiamata, Gismondi Gianni srl Unipersonale ha trasmesso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, integrata con attestazione di pagamento delle competenze spettanti da parte del committente, giusta nota acquisita al prot. regionale n. prot. n. 0210442 del 18.05.2021;

RITENUTO di comunicare il codice di identificazione per il SGRB: AU-CH-24, che si invita ad utilizzare sempre per la successiva corrispondenza inerente il presente procedimento;

RICHIAMATO il “Codice Antimafia” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “omissis .. 3. *All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3-bis. Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. omissis”;*

RITENUTO di prescrivere il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 254 del 28.04.2016, “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007*”;

PRESO ATTO che in data 18/11/2020, il Dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Responsabile del procedimento de quo, è stato posto in quiescenza e sostituito dall'Ing. Salvatore Corroppo che dalla data del 19/11/2020 è stato nominato Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Gismondi Gianni srl, dalle risultanze dell'istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio della presente autorizzazione;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita dagli Uffici competenti per il presente provvedimento;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell’amministrazione digitale*” e s.m.i.

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **DARE ATTO** dell’iter tecnico-amministrativo espletato per il presente procedimento di rinnovo della D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011 (*scaduta alla data del 30.03.2021, così come descritto al punto 5) della stessa*); istanza trasmessa in data 06.04.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 al prot.n. 0095362 del 07.04.2020, successivamente regolarizzata nelle forme di legge e trasmessa anche al SUAP competente per territorio, di cui ai prot.lli nn. 0354961 - 0355012 - 0354975 del 20.11.2020;
2. di **APPROVARE** la documentazione pervenuta al SGRB-dpc026 di cui al precedente punto 1, consistente in:
 - Allegato 1 Tavola n. 1 Planimetria Generale del 02.04.2020;
 - Allegato 2 Tavola n. 2 Gestione Acque del 02.04.2020;
 - Allegato 3 Tavola n. 3 Inquadramento Territoriale del 02.04.2020;
 - Allegato 4 Certificazione Regolamento 333/2011, scadenza 09.09.2021;
 - Allegato 5 Certificazione UNI EN ISO 14001, scadenza 03.09.2021;
 - Allegato 6 Misurazione rumore emesso all'esterno;
 - Allegato 7 Specifiche tecniche impianto trattamento acque;
 - Allegato 8 Schema impianto trattamento acque;
 - Relazione Tecnica rev.0, aprile 2020;
3. di **PRENDERE ATTO** del **parere tecnico favorevole al rinnovo della D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011** espresso da ARTA - Distretto provinciale di Chieti (*prot. n. 0061952 del 18.02.2021*), **Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**, a cui si rimanda integralmente per il rispetto delle previste prescrizioni e condizioni; in particolare alle prescrizioni: **MATRICE RIFIUTI, MATRICE ACQUE DI SCARICO, MATRICE EMISSIONI E MATRICE RUMORE-VALUTAZIONE ACUSTICA**;
4. di **AUTORIZZARE** con il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell’art. 45 della L.R. n. 45/07 e s.m.i., il rinnovo della D.D. n. DR4/144 del 30.12.2011 relativa all’esercizio dell’impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi e rifiuti speciali assimilabili agli urbani, anche prodotti da terzi per le operazioni di cui agli allegati B e C della Parte IV del D.lgs. n. 152/06 descritte nella successiva **Tabella 1** (operazioni di recupero **R4-R12-R13** e di smaltimento **D13-D15**), ubicato nel Comune di Lanciano (CH), Foglio 14, particella 4070 per una superficie del sito pari a di c.a. 4.970 mq., di cui 4.262 mq. scoperti e 708 mq. coperti (utilizzati per l’attività di bonifica dei veicoli a motore e messa in riserva/deposito di rifiuti anche ritirati da terzi, avente una capacità annua di gestione pari a 6.674 tonnn/anno e capacità istantanea di stoccaggio di c.a. 2.114,9 t, di cui 2.065,9 per i rifiuti speciali non pericolosi e 49 tonnellate per rifiuti speciali pericolosi per i codici EER riportati nel successivo **punto 5**;
5. di **STABILIRE** che i codici EER ammissibili all’impianto, riconducibili all’autorizzazione DR4/144 del 30.12.2011 oggetto di rinnovo, relativa all’attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, e rifiuti speciali assimilabili agli urbani, anche prodotti da terzi per le successive operazioni di recupero e/o smaltimento, sono elencati nella seguente **Tabella 1**:

CODICI E.E.R.	Descrizione del rifiuto	CAUSALI R/D
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi).	R12 - R13 – D13 - D15
02 01 10	Rifiuti metallici.	R4 – R12 - R13
03 01 01	Scarti di corteccia e di sughero.	R12 - R13 – D13 - D15
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04.	R12 - R13 – D13 - D15
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone.	D15
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati.	R12 - R13 – D13 - D15

04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo.	R12 - R13 – D13 - D15
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura.	R12 - R13 – D13 - D15
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri).	R12 - R13 – D13 - D15
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze.	R12 - R13 – D13 - D15
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate.	R12 - R13 – D13 - D15
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori.	R13 – D15
08 02 01	Polveri di scarto di rivestimenti.	R12 - R13 – D13 - D15
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose.	R13 – D15
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17.	R12 - R13 – D13 - D15
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento.	R12 - R13 – D13 - D15
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento.	R12 - R13 – D13 - D15
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie.	R12 - R13 – D13 - D15
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11*.	R12 - R13 – D13 - D15
10 02 10	Scaglie di laminazione.	R13 – D15
12 01 01	Limature e trucioli di materiali ferrosi.	R4 – R12- R13– D13- D15
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.	R4 – R12- R13–D13 - D15
12 01 03	Limature e trucioli di materiali non ferrosi.	R4 – R12- R13 –D13 -D15
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi.	R4 – R12- R13–D13 - D15
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici.	R12- R13–D13 - D15
12 01 13	Rifiuti di saldatura.	R4 – R12 -R13–D13 - D15
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16.	R4 – R12 -R13–D13 - D15
12 01 21	Corpi d'utensili e materiali di rettifica esauriti diversi da quello di cui alla voce 12 01 20.	R4 – R12 -R13–D13 - D15
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	R12 - R13 – D13 - D15
15 01 02	Imballaggi in plastica.	R12 - R13 – D13 - D15
15 01 03	Imballaggi in legno.	R12 - R13 – D13 - D15
15 01 04	Imballaggi metallici.	R4 – R12-R13–D13 - D15
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	R4 – R12 -R13–D13- D15
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R4 – R12- R13–D13- D15
15 01 07	Imballaggi in vetro.	R12 - R13 – D13 - D15
15 01 09	Imballaggi in materia tessile.	R12 - R13 – D13 - D15
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.	R13 – D15
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti.	R13 – D15
15 02 02*	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	D13 – D15
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.	R12 - R13 – D13 - D15
16 01 03	Pneumatici fuori uso.	R12 - R13
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose.	R4 - R12 - R13
16 01 07*	Filtri dell'olio.	R12 - R13 – D13 - D15
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11.	R12 - R13 – D13 - D15
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14.	R12 - R13 – D13 - D15
16 01 16	Serbatoi per gas liquido.	R12 - R13
16 01 17	Metalli ferrosi.	R4 - R12 - R13
16 01 18	Metalli non ferrosi.	R4 - R12 - R13

16 01 19	Plastica.	R12 - R13 – D13 - D15
16 01 20	Vetro.	R12 - R13 – D13 - D15
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti.	R12 - R13 – D13 - D15
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.	R12 - R13 – D13 - D15
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.	R12 - R13 – D13 - D15
16 03 04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03.	R12 - R13 – D13 - D15
16 05 05	Gas in contenitori a pressione compresi gli halon diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04.	R13 – D15
16 06 01*	Batterie al piombo.	R12 - R13
16 06 04	Batterie alcaline tranne 16 06 03.	R13 – D15
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori.	R13 – D15
16 08 01	Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07).	R12 - R13 – D13 - D15
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.	R12 - R13 – D13 - D15
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido tranne 16 08 07.	R12 - R13 – D13 - D15
17 02 01	Legno.	R12 - R13 – D13 - D15
17 02 02	Vetro.	R12 - R13 – D13 - D15
17 02 03	Plastica.	R12 - R13 – D13 - D15
17 04 01	Rame, bronzo, ottone.	R4 – R12- R13–D13- D15
17 04 02	Alluminio.	R4 – R12- R13–D13- D15
17 04 03	Piombo.	R4 – R12-R13– D13- D15
17 04 04	Zinco.	R4 – R12-R13– D13- D15
17 04 05	Ferro e acciaio.	R4 – R12- R13–D13- D15
17 04 06	Stagno.	R4 – R12- R13–D13- D15
17 04 07	Metalli misti.	R4 – R12 -R13–D13- D15
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.	R4 – R12- R13–D13- D15
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03.	R12 - R13 – D13 - D15
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01.	R12 - R13 – D13 - D15
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti.	R4 – R12- R13–D13- D15
19 09 04	Carbone attivo esaurito.	R13 – D15
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio.	R4 – R12- R13–D13- D15
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi.	R4 – R12- R13–D13- D15
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03.	R13 – D15
19 12 01	Carta e cartone.	R12 - R13 – D13 - D15
19 12 03	Metalli non ferrosi.	R4 – R12-R13– D13- D15
19 12 04	Plastica e gomma.	R12 - R13 – D13 - D15
19 12 05	Vetro.	R12 - R13 – D13 - D15
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06.	R12 - R13 – D13 - D15
19 12 08	Prodotti tessili.	R12 - R13 – D13 - D15
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11.	R12 - R13 – D13 - D15
20 01 01	Carta e cartone.	R12 - R13 – D13 - D15
20 01 02	Vetro.	R12 - R13 – D13 - D15
20 01 10	Abbigliamento.	R12 - R13 – D13 - D15
20 01 11	Prodotti tessili.	R12 - R13 – D13 - D15
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33.	R13 – D15
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35.	R12 - R13 –D13 - D15
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37.	R12 - R13 – D13 - D15
20 01 39	Plastica.	R12 - R13 – D13 - D15
20 01 40	Metallo.	R4 – R12- R13–D13 - D15

20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati.	R12 - R13 – D13 - D15
20 03 02	Rifiuti ei mercati.	R13 – D15
20 03 03	Residui della pulizia stradale.	D15
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature.	D15
20 03 07	Rifiuti ingombranti.	R12- R13–D13- D15

Potenzialità annua complessiva del sito, pari a **6.674 tonn.** di rifiuti la potenzialità istantanea **2.114,9 ton.**: Rifiuti speciali non pericolosi **2.065,9 tonn.** e Rifiuti speciali pericolosi **49 tonn.**

Nella **Tabella 2** di seguito riportata vengono indicate le potenzialità istantanee suddivise per singole aree autorizzate:

Riferimento Area	Superficie in Mq	Potenzialità istantanea (t)	Modalità di stoccaggio
Area A deposito vetro	104 Mq	36	Cassoni e/o cumuli
Area B deposito accumulatori al Pb	130 Mq	30	Contenitori UN/ADR – cassoni a tenuta
Area C deposito plastiche	66 Mq	12	Cassoni e/o cumuli
Area D/D1 deposito pneumatici	67 Mq	50,9	Cassoni e/o cumuli
Area E deposito carta e cartone	72 Mq	60	Cassoni
Area G deposito rifiuti pericolosi	40 Mq	19	Contenitori UN/ADR
Area N deposito rottami ferrosi	672 Mq	1.643	Cumuli e/o pacchi
Area S deposito rifiuti speciali non pericolosi	204 Mq	264	Cassoni e/o contenitori mobili
Tot potenzialità istantanea (t)		2.114,9	

6. di STABILIRE che:

- 6.1** l'autorizzazione di cui al **punto 4)** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni**, dalla data di scadenza **della D.D. n. DR4/144 del 13.12.2011 (scaduta alla data del 30.03.2021, così come descritto al punto 5) della stessa)**; pertanto la nuova scadenza del presente provvedimento è fissata al **30.03.2031**, tenuto conto che le attività riconducibili all'impianto di che trattasi sono proseguite oltre i limiti temporali a suo stabiliti in virtù di quanto indicato all'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., avendo la ditta prodotto adeguate polizze fideiussorie in corso di validità, con scadenza al **30.09.2021**;
- 6.2** il presente provvedimento è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, co. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 6.3** il presente provvedimento è classificato con Codice SGRB: **AU-CH-024** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
- 7. di OBBLIGARE** Gismondi Gianni srl., con sede legale ed operativa in C.da S. Iorio 1 - 66034 Lanciano (CH) al possesso delle garanzie finanziarie secondo gli importi stabiliti dalla D.G.R. n. 254/16, per tutto il periodo di validità del presente provvedimento; pertanto il contratto fideiussorio n. 1988781, emesso dalla Compagnia di Assicurazione Coface S.p.A. in scadenza al 30.09.2021, dovrà essere rinnovato, pena provvedimenti sanzionatori da parte del SGR ai sensi dell'art. 208, co. 13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 8. di PRENDERE ATTO** che Gismondi Gianni Srl Unipersonale non produce, come risulta dalla documentazione agli atti del SGR-dpc026, emissioni diffuse in atmosfera che assoggetti la stessa agli obblighi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; tuttavia, si prescrive l'obiettivo di minimizzare le forme di mitigazione delle emissioni di polveri durante le fasi di lavoro dovrà essere comunque, perseguito anche attraverso una capillare formazione delle maestranze, finalizzata ad evitare comportamenti che potrebbero potenzialmente determinare fenomeni di produzione e dispersione di polveri;
- 9. di STABILIRE** che in merito allo scarico delle acque piovane dei pluviali delle coperture dei capannoni e degli uffici, la ditta dovrà provvedere a richiedere, con apposita comunicazione all'Ente preposto al rilascio del nulla osta per poter immettere dette acque (mediante condotta separata allo scarico finale delle acque bianche senza interferenza con altri corpi idrici, nel canale attiguo l'impianto, che **dovrà essere realizzata entro 360 giorni dal rilascio del disposto autorizzatorio di rinnovo**), con eventuali prescrizioni. Prima dell'immissione di dette acque bianche la ditta dovrà realizzare un pozzetto di ispezione accessibile per eventuali controlli analitici;
- 10. di STABILIRE** conformemente alla nota prot. n. 0061952 del 18.02.2021, ARTA - Distretto provinciale di Chieti, una frequenza annuale dei prelievi dei reflui, salvo eventuali prescrizioni dell'Ente Gestore della pubblica fognatura;

11. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, in relazione al conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- 11.1 accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - 11.2 in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - 11.3 i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere 11.2) e 11.3) il gestore dell'impianto, accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

12. di **PRESCRIVERE** a Gismondi Gianni Srl Unipersonale in relazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., al fine di evitare la presenza o la gestione di sorgenti radioattive e determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nei rifiuti/materiali conferiti all'impianto e per salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, di:

- 12.1 installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
- 12.2 individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
- 12.3 nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione di cui al D.lgs. 230/95 e s.m.i., con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
- 12.4 stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri **6 (sei) mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

13. di **RIBADIRE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- 13.1 deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 13.2 devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 13.3 devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 13.4 deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

14. di **PRESCRIVERE** l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge n. 132 del 01.12.2018 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*" - art. 26-bis) "*(Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti)*" e Circolari MATTM applicative;

15. di **STABILIRE** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13) del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 19/10/2007, n. 45 e s.m.i.;

16. di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
17. di **RICHIAMARE** Gismondi Gianni Srl Unipersonale al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalla D.D. n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 (*Sistema regionale di gestione dati rifiuti - ORSO*);
18. di **FARE SALVI** i successivi accertamenti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. "*Codice antimafia*";
19. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
20. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, a Gismondi Gianni Srl Unipersonale per il tramite del SUAP territorialmente competente;
21. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Lanciano (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti, alla ASL 2 Lanciano-Vasto-Chieti Servizio igiene epidemiologia e sanità (Siesp) – Lanciano;
22. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
23. di **TRASMETTERE** infine, ai sensi dell'art. 14 bis) del testo coordinato del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con legge 02 Novembre 2019, n. 128, copia del presente provvedimento all'I.S.P.R.A. – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Roma;
24. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Gabriele Costantini)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Ing. Salvatore Corroppolo)

Firmato digitalmente